

## L'INVASIONE DELL'ULTRARTE III ed.

Match Artista-Esercente

**Esercente:** Pissimbono

**Artista:** Giannetto Fieschi



**Titolo:** **Superbia**

**Misure:** 64x97cm

**Anno:** 1953

**Tecnica:** Acquaforte

**Prezzo:** 500€

### **Concept**

Il ciclo d'incisioni I Sette Peccati Capitali realizzato nel 1953, rappresenta uno dei vertici della produzione grafica di Giannetto Fieschi, in cui l'artista fonde una visione etico-religiosa tormentata con un linguaggio espressionista e incisivo.

Lontano da una semplice allegoria, il ciclo si configura come una vera "anatomia del male", radicata nella tradizione barocca genovese e nella cultura cattolica, ma riletta in chiave contemporanea e civile.

Tra le tavole, la Superbia assume un ruolo centrale, incarnando il peccato radice. Fieschi

costruisce un'immagine paradossale e potente: una corona non posta sul capo, ma su un piede nudo. L'elevazione dell'infimo diventa così simbolo della perversione morale.

La corona, dalle punte taglienti, non adorna ma opprime, trasformandosi in strumento di dolore. Il piede, teso e contratto, rivela una sofferenza interna al peccato stesso. Accanto all'alluce compare una mosca, tipico simbolo di vanitas: segno di corruzione e mortalità.

Nonostante la pretesa di elevazione, la carne è già destinata alla decomposizione.

La Superbia si rivela così come illusione distruttiva, principio di morte interiore.